



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio X – Ambito territoriale di Ravenna

Noi, insieme, responsabili del futuro della nostra Repubblica
(Presidente Mattarella nel giorno del suo insediamento)

E' con affetto e gratitudine che saluto Ravenna al termine del mio mandato come dirigente dell'Ufficio territoriale di Ravenna ("provveditore" come si diceva una volta).

Il mio incarico è scaduto formalmente il 31 dicembre ma, continuando ad accompagnare la scuola di Ravenna in questo mese, ho atteso a dare il mio saluto che fosse definito il nome del nuovo dirigente dell'Ufficio Territoriale. E sono molto contento che il testimone venga preso dal collega Paolo Bernardi, che ringrazio per la disponibilità mostrata ad aggiungere l'impegno dell'Ufficio di Ravenna al suo incarico di dirigente territoriale di Reggio Emilia. A lui vanno i miei migliori auguri di buon lavoro, uniti alla certezza che saprà dare a questa provincia il meglio di sé.

Una provincia multiforme, che conoscevo più "da turista" che per occasioni professionali, e che ho potuto apprezzare in questi oltre due anni in cui sono stato "adottato" da questo territorio. Con qualche rammarico perché gli impegni del servizio ispettivo e le restrizioni della pandemia non mi hanno consentito di muovermi per conoscere a fondo tutte le realtà scolastiche come avrei voluto fare. Ho avuto l'onore di vivere insieme a Ravenna e alle sue scuole l'anno dantesco, e con Dante seguirne la ricerca dell' "amor che move il sole e l'altre stelle".

Ringrazio in particolare i docenti, le comunità delle istituzioni scolastiche e i loro dirigenti, che non hanno mai fatto mancare il loro impegno, e mi sento di dire anche a costo del sacrificio personale, per tenere fermo il timone delle scuole in questo tempo così difficile e sfidante, al servizio di ragazzi e famiglie.

Ringrazio e saluto le comunità locali che ho incontrato e le istituzioni con cui ho lavorato, sindaci ed assessori comunali e provinciale, con cui il dialogo è sempre stato aperto e collaborativo, nel reciproco riconoscimento del lavoro svolto con compiti differenti ed integrati a servizio della medesima realtà scolastica. E voglio ringraziare e salutare l'Azienda Sanitaria Locale per la collaborazione generosa con cui ha affiancato le scuole in questi anni di pandemia. Continuare l'elenco sarebbe lungo: ho trovato una realtà civile viva ed attenta, che percepisce la scuola come valore sociale e in essa investe e si rispecchia.

Ringrazio di cuore il personale del mio Ufficio, e più in generale coloro con cui ho lavorato più a stretto contatto, la parte migliore del mio lavoro: porto con me la memoria grata di incontri con persone che sanno fare dono della loro vita agli altri attraverso la propria attività professionale.

Il mio saluto è comunque un arrivederci per altre occasioni. Come coordinatore del servizio ispettivo regionale, pur nella consapevolezza del limite delle nostre forze e risorse umane, avremo ancora, mi auguro di cuore, la possibilità di condividere la passione per questo bene prezioso che sono le nostre scuole e di trovare altre modalità comuni per supportarle nel loro lavoro quotidiano.

Arrivederci, Ravenna!

Ravenna, 4 febbraio 2022


Paolo Davoli
Dirigente tecnico